

RIVA

Santi: «È un'ipotesi sul tavolo che va presa seriamente in considerazione»
L'area verrebbe affidata ad Apm, alla proprietà una percentuale sugli incassi

Ieri incontro con Fugatti, Spinelli e Failoni
Ciclovia, fascialago e torre scenica tra i punti affrontati: «La struttura da 25 metri non ha più senso, ne basta una da 11»

Ex Cattoi di nuovo parcheggio L'intesa è sempre più vicina



PAOLO LISERRE

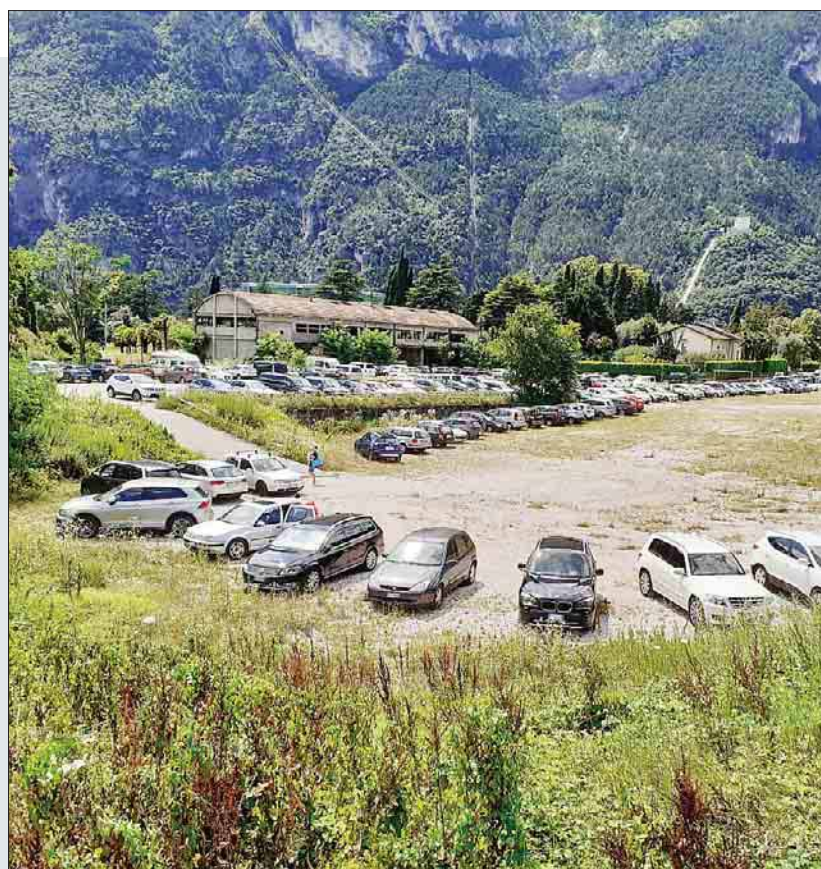
p.liserre@ladige.it

L'auspicio espresso proprio l'altro giorno dall'assessore Grazioli dalle colonne de «L'Adige» («Recuperare l'area ex Cattoi come area di sosta? Magari» aveva detto l'esponente della Lega) era ed è qualcosa di più di una semplice speranza. È qualcosa di molto concreto che potrebbe tramutarsi in un accordo di fatto già nelle prossime settimane se non prima. La sindaca Cristina Santi ne ha parlato a tutti i colleghi del suo esecutivo proprio in questi giorni perché un problema sulle aree di sosta esiste e potrebbe diventare ancora più impellente nei prossimi mesi. Il venir meno dell'ex 5 Maggio, i lavori al Palazzo dei Congressi e sull'area Filzi, gli eventi che ci si augura potranno tornare a svolgersi regolarmente dalla pros-

Nodi sul tavolo

A destra l'area ex Cattoi quando era ancora aperta per parcheggiare; nella foto a sinistra Santi e Grazioli ieri a Trento col governatore Fugatti e gli assessori Failoni e Spinelli

sima primavera, richiedono nuovi spazi di sosta e il primo pensiero va nella direzione di tornare ad usufruire, in accordo con la proprietà ovviamente, della grande area abbandonata di viale Rovereto.
«Sul tavolo c'è anche questa ipotesi - ammette la prima cittadina - e ne abbiamo parlato con la proprietà già negli ultimi incontri riscontrando una loro disponibilità di massima. Perché il problema esiste e va risolto, proba-



bilmente prossimamente rilanceremo questa soluzione. Come si attuerà in termini pratici però è ancora tutto da verificare».
Un percorso sarebbe quello, a fronte di un accordo pubblico-privato, di darlo in concessione alla società Apm che ovviamente lo metterebbe a pagamento delimitando perimetro e numero di stalli. E riconoscendo alla proprietà una percentuale sugli incassi, percentuale che potrebbe oscil-

lare attorno al 20%. Il tema è di strettissima attualità e le novità potrebbero arrivare già a breve.
Nel frattempo di fascialago, Ciclovia del Garda, ampliamento del Palazzo dei Congressi e altri progetti sul territorio di Riva, la sindaca Santi e l'assessore Grazioli ne hanno parlato nella tarda mattinata di ieri col governatore Maurizio Fugatti e gli assessori Spinelli e Failoni in un vertice a Trento. «Un incontro interlocutorio per fa-

re il punto della situazione» commenta ancora Cristina Santi che nel frattempo, assieme all'urbanistica Mauro Malfer, continua a mantenere vivi i contatti e il confronto con la «Patrimonio del Trentino» per correggere in corsa il progetto del nuovo Palazzo dei Congressi con annesso teatro comunale e torre scenica. «Faremo il punto della situazione anche la prossima settimana, Patrimonio ha capito le nostre esigenze e la Provincia farà le sue valutazioni - commenta la prima cittadina - Una cosa per noi è certa: quella torre scenica da 25 metri non ha più senso oggi considerando che parliamo di un progetto di dieci anni fa almeno. Con le nuove tecnologie basta una torre scenica di 11-12 metri, non di più. E noi vogliamo andare avanti su questa strada perché siamo fermamente convinti che la nostra proposta sia migliorativa rispetto alla situazione attuale».